

Codice A1813B

D.D. 7 agosto 2020, n. 2114

D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011 - "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. n° 4/2009" Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale per la realizzazione di taglio di utilizzazione ceduo di castagno su superfici di proprietà pubblica in comune di Tavagnasco - Località Chiappetti - Richiedente: Comune di Tavagnasco - Istanza n° 53484/2020/420



ATTO DD 2114/A1813B/2020

DEL 07/08/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino

OGGETTO: D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011 - "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. n° 4/2009" Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale per la realizzazione di taglio di utilizzazione ceduo di castagno su superfici di proprietà pubblica in comune di Tavagnasco – Località Chiappetti – Richiedente: Comune di Tavagnasco - Istanza n° 53484/2020/420

Visti:

- l'istanza di autorizzazione n° 53484/2020/420, pervenuta in data 12/05/2020, protocollo in ingresso n. 23543/DA1813B presentata dal comune di Tavagnasco, con sede in Piazza Municipio, 1 – Tavagnasco (To) per realizzare un intervento selvicolturale su superfici di proprietà pubblica identificate al foglio n° 5, particelle n° 16, 19, 20 e 24 del NCT del comune di Tavagnasco, località Chiappetti, per una superficie pari a 7,30 ha;
- il progetto dell'intervento di utilizzazione allegato all'istanza redatto dal Dott. For. Paolo Maria Terzolo, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Torino al n° 488A;
- il verbale istruttorio redatto in data 27/07/2020 dal Funzionario incaricato dell'istruttoria tecnica della richiesta di autorizzazione e del relativo progetto di intervento, Peterlin Dott. For. Gabriele, allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che:

- l'intervento previsto:

- interessa una superficie di proprietà pubblica individuata al N.C.T. del comune di Tavagnasco, foglio n° 5, particelle n° 16, 19, 20 e 24, località Chiappetti, per una superficie pari a 7,30 ha;

Il Lotto, denominato Chiappetti IV, è suddiviso in due corpi distinti, compresi tra il rio del Bosco ed il rio Liva, denominati Zona A, che ricade all'interno della particella forestale n° 8 del Piano Forestale Aziendale adottato dal Comune ed in corso di approvazione, per una superficie, al netto delle aree prive di vegetazione, pari a 3,42 ha, e Zona B che ricade all'interno delle particelle

forestali n° 11 e n° 7 dello stesso PFA, per una superficie netta pari a 3,51 ha;

- non ricade all'interno di aree protette, siti della Rete Natura 2000 o boschi da seme;
- la superficie interessata dall'intervento nella Zona A è caratterizzata dalla presenza di un ceduo di castagno a matrice irregolare per età e stadio di sviluppo, con presenza di esemplari secchi in piedi o senescenti.

Nelle aree poste più a Nord sono presenti soggetti di larice, di origine artificiale, oltre a esemplari di betulla e più rari di ciliegio, frassino e pino silvestre.

- la superficie interessata dall'intervento nella Zona B è caratterizzata dalla presenza di un ceduo di castagno a matrice irregolare per età e stadio di sviluppo, con presenza di esemplari secchi in piedi o senescenti, e da aree in cui le piante risultano collassate.

Oltre al castagno sono presenti esemplari di betulla e più rari di ciliegio, frassino e, nelle aree più fresche in prossimità del rio, di ontano ;

- Generalmente le condizioni fitosanitarie risultano mediocri, sono presenti numerosi esemplari schiantati, troncati, secchi in piedi o deperienti, con evidenti segnali di senescenza.

La copertura è colma, e la rinnovazione da seme, di castagno ma anche di altre latifoglie, stenta ad affermarsi a causa dell'eccessivo ombreggiamento;

- Non si rileva la presenza di specie esotiche invasive.

- l'intervento proposto consiste nella ceduazione del castagno, con matricinatura a gruppi e rilascio degli esemplari più vigorosi e stabili, ed è finalizzato al sostanziale ringiovanimento del popolamento, ora in una evidente fase di senescenza, per creare le migliori condizioni per lo sviluppo della rinnovazione presente e l'insediamento di nuovi semenzali.

- il prelievo totale è pari circa 796 m³ nella Zona A e 678 m³ nella Zona B, per complessivi 1.474 m³ con un prelievo in volume pari a 233 m³ /ha nella Zona A e 193 m³ /ha nella Zona B, e con un indice di prelievo in volume pari a circa il 50%. Al termine dell'intervento la copertura stimata sarà pari a circa il 15%;

- l'intervento proposto è conforme a quanto previsto dall'articolo 55 del Regolamento Forestale attualmente vigente;

- al progetto è allegato il pedilista delle piante da rilasciare, numerate e contrassegnate con bollo di vernice di colore rosso al piede e sul fusto come previsto al comma 4 dell'art. 9 del Regolamento forestale;

- le piante da rilasciare ad invecchiamento indefinito per la biodiversità sono numerate con numero progressivo e contrassegnate in vernice indelebile di colore giallo come previsto al comma 2 dell'art. 42 bis del Regolamento forestale;

- è previsto l'esbosco con trattore e verricello ed utilizzo della viabilità esistente, e nella sola Zona A l'apertura di due vie di esbosco. L'utilizzo di gru a cavo viene considerato come residuale e basato sulla organizzazione aziendale della Ditta che effettuerà l'intervento;

- la ditta che effettuerà l'intervento è iscritta all'Albo delle Imprese Forestali del Piemonte al n° 35;

- il Funzionario incaricato, in base alle valutazioni istruttorie effettuate, esprime, sotto il profilo tecnico, parere favorevole alla realizzazione dell'intervento di utilizzazione previsto nel progetto di intervento allegato all'istanza n° 53484/2020/420 presentata dal comune di Tavagnasco (P. IVA 02156840015) , e propone che l'intervento sia autorizzato secondo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento Forestale, con la successiva prescrizione:

- dovranno essere rilasciati gli esemplari delle altre latifoglie, di larice e pino silvestre che non siano in precario stato fitosanitario;

Ritenuto pertanto di autorizzare secondo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento forestale la realizzazione degli interventi previsti nel progetto allegato alla richiesta di autorizzazione n° 53484/2020/420 presentata dal comune di Tavagnasco (P. IVA 02156840015) nel rispetto delle prescrizioni dettate con il verbale di istruttoria concluso in data 27/07/2020 facente parte integrante e sostanziale Allegato A del presente provvedimento;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n° 1-4046 del 17/10/2016;

per le ragioni esposte in premessa

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D. Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali"
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste"
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", modificato con D.P.G.R. n. 2/R del 21 febbraio 2013 ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento"
- il D.P.G.R. n° 2/R del 08/02/2010, recante "Disciplina dell'albo delle imprese forestali del Piemonte (art. 31, Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4)"
- gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001
- l'art. 17 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008;

determina

di autorizzare secondo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento forestale, in base alle risultanze formulate nel Verbale istruttorio allegato A al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale, il comune di Tavagnasco (P. IVA 02156840015) con sede in Piazza Municipio, 1 – Tavagnasco (To), per realizzare un intervento selvicolturale, descritto nella istanza di autorizzazione n° 53484/2020/420 e nel progetto ad essa allegato, nella posizione, le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, ricadente su superfici di proprietà pubblica identificate al foglio n° 5, particelle n° 16, 19, 20 e 24 del NCT del comune di Tavagnasco, località Chiappetti, per una superficie pari a 7,30 ha, nel rispetto delle prescrizioni dettate con il verbale di istruttoria concluso in data 27/07/2020 facente parte integrante e sostanziale Allegato A del presente provvedimento, con la successiva prescrizione:

- dovranno essere rilasciati gli esemplari delle altre latifoglie, di larice e pino silvestre che non siano in precario stato fitosanitario;

L'intervento dovrà rispettare le norme previste dal Regolamento forestale e in particolare:

- la realizzazione delle vie di esbosco (art. 52) che dovranno avere carattere temporaneo, e che dovranno essere oggetto regimazione delle acque e di ripristino al termine dei lavori;
- le modalità di abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco (art. 32);
- gli scarti delle lavorazioni (art. 33);
- la chiusura dei cantieri a conclusione degli interventi selvicolturali (art. 34);
- la dichiarazione di regolare esecuzione redatta da tecnico forestale abilitato (art. 6, comma 5).

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Nel caso di violazioni alla presente Determinazione si applica quanto previsto dalla L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 "Gestione e promozione economica delle foreste", art. 36 e dalle Leggi vigenti in materia.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n° 22/201

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato

D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011 - Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della

L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 "Gestione e promozione economica delle foreste"

Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale Forestale n° 8/R/2011

Istanza n° 53484/2020/420 - Richiedente: Comune di Tavagnasco

Comune sede intervento: Tavagnasco – Località Chiappetti

Intervento: Taglio di utilizzazione ceduo di castagno

VERBALE ISTRUTTORIA RILASCIO AUTORIZZAZIONE

Il sottoscritto Funzionario della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Peterlin Dott. For. Gabriele, incaricato dal Responsabile del Settore Tecnico Regionale Area metropolitana di Torino, Elio Dott. For. Pulzoni, dell'istruttoria tecnica della istanza di autorizzazione n° 53484/2020/420, pervenuta in data 12/05/2020, protocollo in ingresso n. 23543/DA1813B presentata dal comune di Tavagnasco, con sede in Piazza Municipio, 1 – Tavagnasco (To) per realizzare un intervento selvicolturale su superfici di proprietà pubblica identificate al foglio n° 5, particelle n° 16, 19, 20 e 24 del NCT del comune di Tavagnasco, località Chiappetti, per una superficie pari a 7,30 ha;

Visti:

- il D. Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", di seguito denominato "Regolamento forestale", come modificato con il D.P.G.R. n° 4/R del 6 luglio 2015, ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";
- il D.P.G.R. n° 2/R del 08/02/2010, recante "Disciplina dell'albo delle imprese forestali del Piemonte (art. 31, Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4)";
- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione."
- l'istanza di autorizzazione numero n° 53484/2020/420, presentata da Franchino Giovanni in qualità di Sindaco del comune di Tavagnasco secondo quanto previsto all'art. 6 del Regolamento Forestale ;
- il progetto dell'intervento di utilizzazione allegato all'istanza redatto dal Dott. For. Paolo Maria Terzolo, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Torino al n° 488A;

Considerato che:

- l'intervento previsto:

- interessa una superficie di proprietà pubblica individuata al N.C.T. del comune di Tavagnasco, foglio n° 5, particelle n° 16, 19, 20 e 24 , località Chiappetti, per una superficie pari a 7,30 ha; Il Lotto, denominato Chiappetti IV, è suddiviso in due corpi distinti, compresi tra il rio del Bosco ed il rio Liva, denominati Zona A, che ricade all'interno della particella forestale n° 8 del Piano Forestale Aziendale adottato dal Comune ed in corso di approvazione, per una superficie, al netto delle aree prive di vegetazione, pari a 3,42 ha, e Zona B che ricade all'interno delle particelle forestali n° 11 e n° 7 dello stesso PFA, per una superficie netta pari a 3,51 ha;

- le due Zone sono situate sul versante in sinistra idrografica del Fiume Dora Baltea, ad una quota compresa tra 690 e 840 m.s.l.m. esposizione prevalente Est, a monte del concentrico comunale, ed a valle della Borgata Feipian;

- non ricade all'interno di aree protette, siti della Rete Natura 2000 o boschi da seme;

- la superficie interessata dall'intervento nella Zona A è caratterizzata dalla presenza di un ceduo di castagno a matrice irregolare per età e stadio di sviluppo, con presenza di esemplari secchi in piedi o senescenti.

Nelle aree poste più a Nord sono presenti soggetti di larice, di origine artificiale, oltre a esemplari di betulla e più rari di ciliegio, frassino e pino silvestre.

- la superficie interessata dall'intervento nella Zona B è caratterizzata dalla presenza di un ceduo di castagno a matrice irregolare per età e stadio di sviluppo, con presenza di esemplari secchi in piedi o senescenti, e da aree in cui le piante risultano collassate.

Oltre al castagno sono presenti esemplari di betulla e più rari di ciliegio, frassino e, nelle aree più fresche in prossimità del rio, di ontano ;

- Generalmente le condizioni fitosanitarie risultano mediocri, sono presenti numerosi esemplari schiantati, troncati, secchi in piedi o deperienti, con evidenti segnali di senescenza. La copertura è colma, e la rinnovazione da seme, di castagno ma anche di altre latifoglie, stenta ad affermarsi a causa dell'eccessivo ombreggiamento;

- Non si rileva la presenza di specie esotiche invasive.

- l'intervento proposto consiste nella ceduazione del castagno, con matricinatura a gruppi e rilascio degli esemplari più vigorosi e stabili, ed è finalizzato al sostanziale ringiovanimento del popolamento, ora in una evidente fase di senescenza, per creare le migliori condizioni per lo sviluppo della rinnovazione presente e l'insediamento di nuovi semenzali.

- il prelievo totale è pari circa 796 m³ nella Zona A e 678 m³ nella Zona B, per complessivi 1.474 m³ con un prelievo in volume pari a 233 m³ /ha nella Zona A e 193 m³ /ha nella Zona B, e con un indice di prelievo in volume pari a circa il 50%. Al termine dell'intervento la copertura stimata sarà pari a circa il 15%;

- l'intervento proposto è conforme a quanto previsto dall'articolo 55 del Regolamento Forestale attualmente vigente;

- al progetto è allegato il piedilista delle piante da rilasciare, numerate e contrassegnate con bollo di vernice di colore rosso al piede e sul fusto come previsto al comma 4 dell'art. 9 del Regolamento forestale;
- le piante da rilasciare ad invecchiamento indefinito per la biodiversità sono numerate con numero progressivo e contrassegnate in vernice indelebile di colore giallo come previsto al comma 2 dell'art. 42 bis del Regolamento forestale;
- è previsto l'esbosco con trattore e verricello ed utilizzo della viabilità esistente, e nella sola Zona A l'apertura di due vie di esbosco. L'utilizzo di gru a cavo viene considerato come residuale e basato sulla organizzazione aziendale della Ditta che effettuerà l'intervento;
- la ditta che effettuerà l'intervento è iscritta all'Albo delle Imprese Forestali del Piemonte al n° 35;

Considerato che:

- con la nota prot. n° 23911/DA1813B in data 13/05/2020 è stato comunicato l'avvio del procedimento e contestualmente la sua sospensione dovuta alle misure straordinarie di contrasto della emergenza epidemiologica causata dal virus COVID-19 mediante confinamento sociale ed imponendo precise restrizioni alla libera circolazione delle persone, che non consentono di raggiungere l'abituale luogo di lavoro né di effettuare sopralluoghi in situ;
- alla istanza è stata allegata documentazione fotografica che espone i dettagli principali del popolamento (confinamento – contrassegnatura – stato dei luoghi – condizioni fitosanitarie) che consentono di sostituire il sopralluogo in situ;

tutto ciò premesso il Sottoscritto funzionario esprime, sotto il profilo tecnico, parere favorevole alla realizzazione dell'intervento di previsto nel progetto di intervento allegato all'istanza n° 53484/2020/420 presentata dal comune di Tavagnasco (P. IVA 02156840015) in deroga a quanto previsto dall'art 22 del Regolamento forestale , con la successiva prescrizione:

- dovranno essere rilasciati gli esemplari delle altre latifoglie, di larice e pino silvestre che non siano in precario stato fitosanitario;

L'intervento dovrà inoltre rispettare le norme previste dal Regolamento forestale per quanto riguarda:

- la realizzazione delle vie di esbosco (art. 52) che dovranno avere carattere temporaneo, e che dovranno essere oggetto regimazione delle acque e di ripristino al termine dei lavori;
- le modalità di abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco (art. 32);
- gli scarti delle lavorazioni (art. 33);
- la chiusura dei cantieri a conclusione degli interventi selvicolturali (art. 34);
- la dichiarazione di regolare esecuzione redatta da tecnico forestale abilitato (art. 6, comma 5);

Torino 27/07/2020

Visto
Il Responsabile di Settore
Elio Dott. For. Pulzoni

Il Funzionario incaricato
Peterlin Dott. For. Gabriele

Digitally signed by